

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

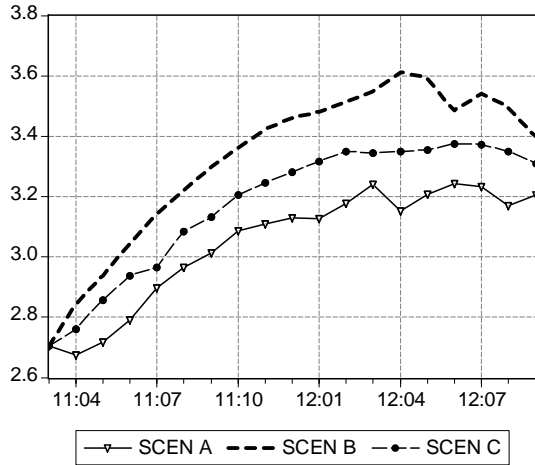
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

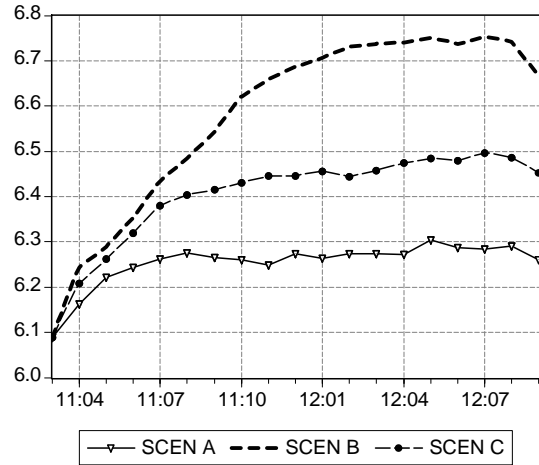
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

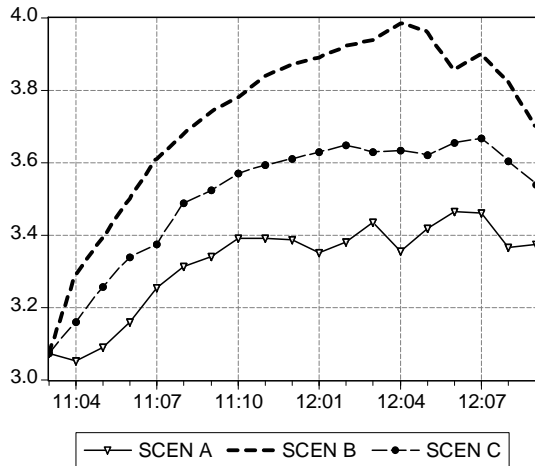
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



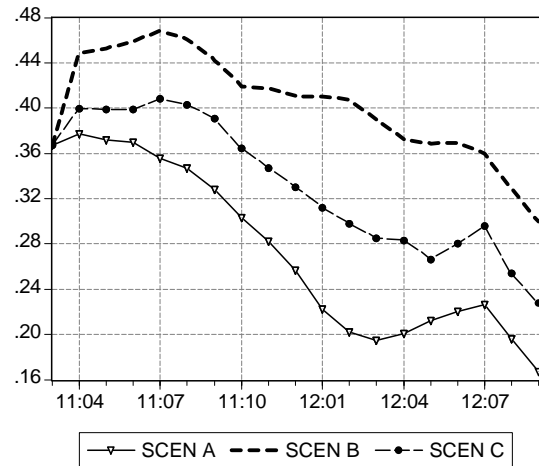
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



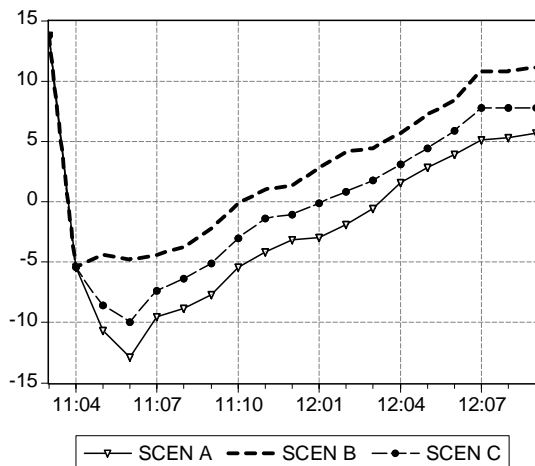
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



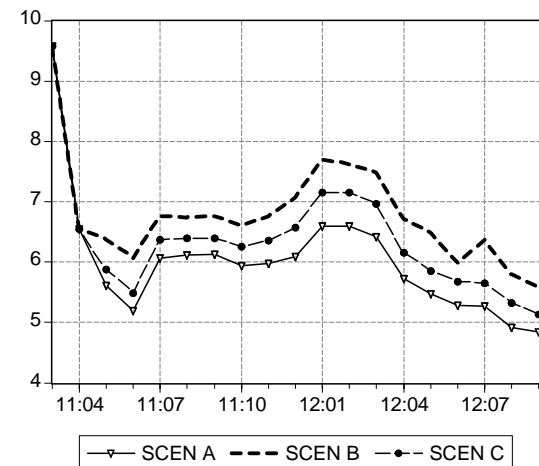
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



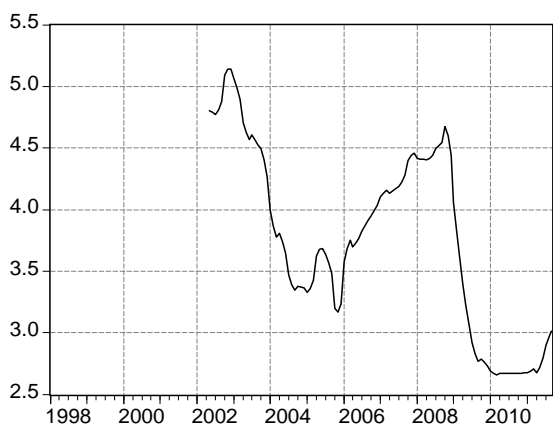
COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

Tassi bancari: Lo scenario appare negativo, aumentano i rischi di recessione derivanti anche dalle tensioni sui mercati finanziari. Le aspettative non sono favorevoli a causa di una forte debolezza dei consumi (stagnanti negli Usa e in calo nell'area Euro), che non riescono a supportare la crescita, e al ribasso degli indici di fiducia. Nei prossimi periodi la crescita potrebbe essere nulla per gli Stati Uniti mentre negativa per l'area Euro a causa degli effetti delle politiche di restrizione fiscale e dell'arresto della Germania. La crescita degli Usa nel secondo trimestre è stata migliore del periodo precedente ma risulta sostenuta dagli investimenti fissi non residenziali e non dai consumi. Dal lato dell'offerta la produzione industriale è debole con una contrazione degli ordini di beni durevoli, questo implica delle prospettive poco favorevoli. Gli indici di fiducia dal lato delle imprese presentano qualche miglioramento ma la riduzione del reddito delle famiglie, le vendite stabili e il calo dell'indice dei consumi fanno pensare che l'ottimismo delle imprese debba essere smorzato dall'assenza di domanda e da una situazione del mercato del lavoro che permane critica. L'inflazione ha corretto leggermente al rialzo, frutto della politica della Fed che sta cercando di stimolare la crescita attraverso l'inflazione; generando inflazione si rendono negativi i tassi d'interesse reali (sui tassi nominali non c'è possibilità di manovra in quanto prossimi allo zero). Tale scenario porterà la Fed a lasciare i tassi invariati per altri due anni. L'economia dell'area Euro risulta stagnante con consumi privati in contrazione; solo il canale estero ha lievemente supportato la crescita grazie all'indebolimento dell'euro dovuto alla crisi sul debito. Nel terzo trimestre l'euro dovrebbe continuare a sostenere il canale estero ma data la mancanza di una domanda a livello internazionale risulterà difficile cogliere i favori dell'indebolimento del cambio. Il quadro congiunturale si presenta in netto rallentamento. Nell'area pesano le politiche fiscali restrittive e questo fa aumentare i rischi di recessione rispetto agli Stati Uniti. Gli esponenti della BCE avevano aperto alla possibilità di un taglio dei tassi ma il dato sull'inflazione al 3% potrebbe ostacolare l'operazione. Tuttavia considerando che il focolaio di tensione sull'inflazione è in Italia, si può pensare che l'effetto sia temporaneo dovuto principalmente alla manovra sull'IVA. Dato l'attuale scenario appare improbabile che la BCE continui con la restrizione monetaria. Se la dinamica economica nell'Area Euro mostrasse una crescita debole (scenario C) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,45% a settembre 2012. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,54% e quello sui depositi +0,23%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da forte instabilità finanziaria con rischio di recessione (Scen A, Prob. 35%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,26%, quello sugli impieghi a breve a +3,37% e quello sui depositi a +0,17% a settembre 2012. Qualora ci fosse una ripresa (Scen B, Prob. 5%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,67% a settembre 2012, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +3,70% e +0,3% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

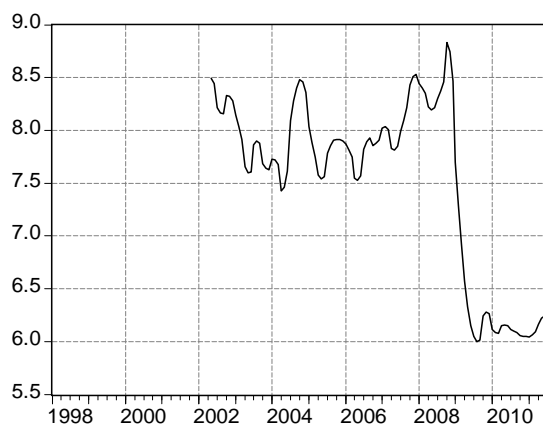
Volumi bancari: in tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +5,13% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +7,80% a settembre 2012.

	11 5	11 6	11 7	11 8	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3	12 4	12 5	12 6	12 7	12 8	12 9	
SCENARIO A																		
TASSI																		
Imp. C / C	6,22	6,24	6,26	6,28	6,27	6,26	6,25	6,27	6,26	6,27	6,27	6,27	6,30	6,29	6,28	6,29	6,26	
Imp. Br.	3,09	3,16	3,25	3,31	3,34	3,39	3,39	3,39	3,35	3,38	3,43	3,35	3,42	3,46	3,46	3,37	3,37	
Depositi	0,37	0,37	0,36	0,35	0,33	0,30	0,28	0,26	0,22	0,20	0,20	0,20	0,21	0,22	0,23	0,20	0,17	
Imp. - Dep.	2,72	2,79	2,90	2,97	3,01	3,09	3,11	3,13	3,13	3,18	3,24	3,15	3,21	3,24	3,23	3,17	3,21	
VOLUMI (LIV. in mln)																		
Impieghi	162816,09	163717,67	164391,62	165218,13	166058,95	166990,01	167802,51	168572,38	169318,35	169988,90	170602,79	171051,96	171718,67	172372,66	173060,33	173330,34	174088,65	
Depositi	89628,38	89118,75	87225,32	86975,19	87267,60	89480,65	89824,57	89677,45	87466,78	87517,00	88255,64	91306,63	92182,06	92621,76	91673,81	91584,88	92241,86	
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																		
Impieghi	5,61	5,19	6,06	6,12	6,13	5,94	5,98	6,08	6,59	6,59	6,42	5,73	5,47	5,29	5,27	4,91	4,84	
Depositi	-10,64	-12,89	-9,53	-8,81	-7,72	-5,45	-4,20	-3,16	-2,96	-1,89	-0,57	1,55	2,85	3,93	5,10	5,30	5,70	
SCENARIO B																		
TASSI																		
Imp. C / C	6,29	6,35	6,43	6,48	6,54	6,62	6,66	6,69	6,71	6,73	6,74	6,74	6,75	6,74	6,75	6,74	6,67	
Imp. Br.	3,39	3,50	3,61	3,68	3,74	3,78	3,84	3,87	3,89	3,92	3,94	3,98	3,96	3,86	3,90	3,83	3,70	
Depositi	0,45	0,46	0,47	0,46	0,44	0,42	0,42	0,41	0,41	0,41	0,39	0,37	0,37	0,37	0,36	0,33	0,30	
Imp. - Dep.	2,94	3,04	3,14	3,22	3,30	3,36	3,42	3,46	3,48	3,51	3,55	3,61	3,59	3,49	3,54	3,50	3,40	
VOLUMI (LIV. in mln)																		
Impieghi	163990,83	165086,70	165472,34	166165,50	167040,24	168030,42	169042,35	170138,21	171075,99	171626,82	172307,78	172636,77	174617,44	174975,39	176012,93	175803,10	176344,38	
Depositi	95891,10	97394,28	92172,31	91754,67	92483,30	94539,99	94697,39	93809,27	92658,70	92855,98	92666,06	95035,38	102795,26	105575,40	102126,92	101664,17	102748,94	
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																		
Impieghi	6,37	6,07	6,76	6,73	6,76	6,60	6,76	7,07	7,70	7,62	7,48	6,71	6,48	5,99	6,37	5,80	5,57	
Depositi	-4,40	-4,80	-4,40	-3,80	-2,20	-0,10	1,00	1,30	2,80	4,10	4,40	5,70	7,20	8,40	10,80	10,80	11,10	
SCENARIO C																		
TASSI																		
Imp. C / C	6,26	6,32	6,38	6,40	6,42	6,43	6,45	6,45	6,46	6,44	6,46	6,47	6,48	6,48	6,50	6,49	6,45	
Imp. Br.	3,25	3,34	3,37	3,49	3,52	3,57	3,59	3,61	3,63	3,65	3,63	3,63	3,62	3,65	3,67	3,60	3,54	
Depositi	0,40	0,40	0,41	0,40	0,39	0,36	0,35	0,33	0,31	0,30	0,29	0,28	0,27	0,28	0,30	0,25	0,23	
Imp. - Dep.	2,86	2,94	2,96	3,08	3,13	3,20	3,24	3,28	3,32	3,35	3,34	3,35	3,35	3,37	3,37	3,35	3,31	
VOLUMI (LIV. in mln)																		
Impieghi	163235,40	164183,99	164867,86	165651,73	166476,97	167494,49	168393,16	169343,69	170202,35	170877,28	171474,14	171730,79	172784,67	173509,64	174182,90	174464,40	175017,24	
Depositi	91678,31	92074,43	89279,87	89274,81	89740,95	91795,58	92447,15	91586,74	90044,78	89912,42	90358,28	92697,71	95712,16	97506,82	96243,70	96238,25	96740,74	
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																		
Impieghi	5,88	5,49	6,37	6,40	6,40	6,26	6,35	6,57	7,15	7,15	6,96	6,15	5,85	5,68	5,65	5,32	5,13	
Depositi	-8,60	-10,00	-7,40	-6,40	-5,10	-3,00	-1,40	-1,10	-0,10	0,80	1,80	3,10	4,40	5,90	7,80	7,80	7,80	

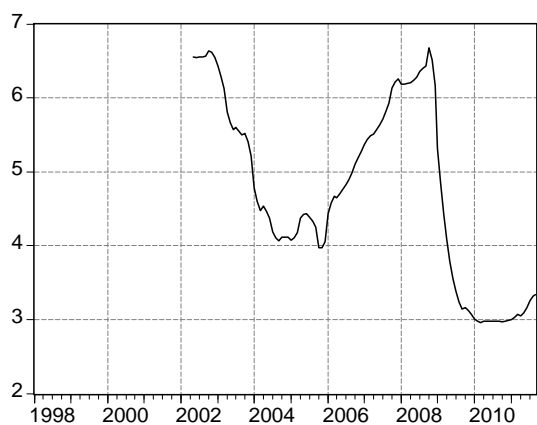
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



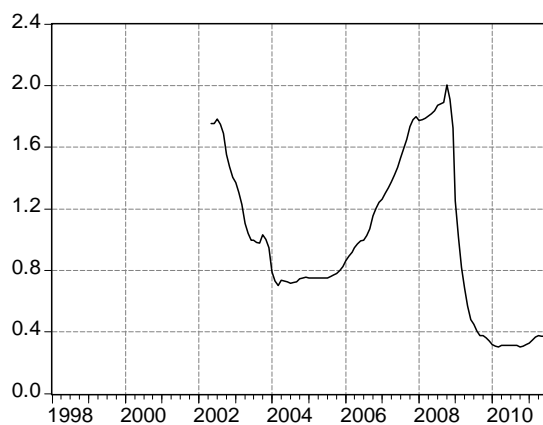
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



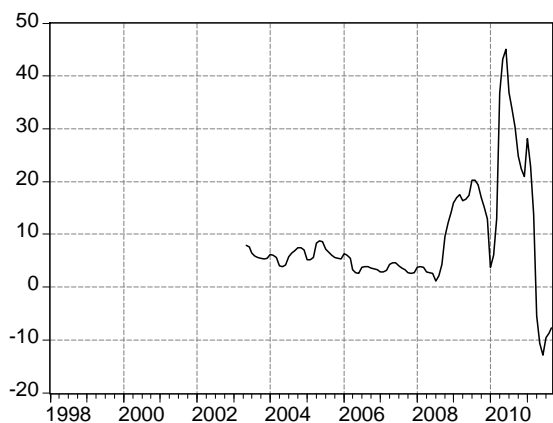
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



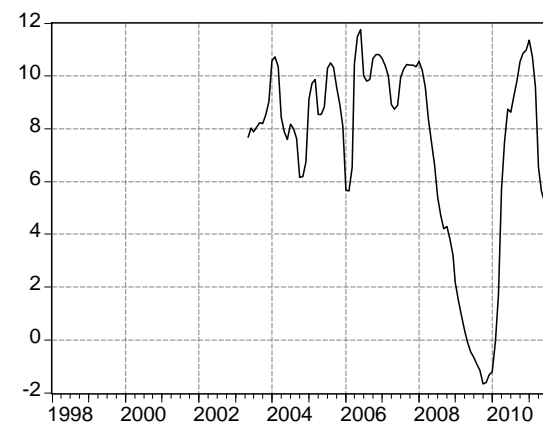
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA